

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

R. 10

Ventimiglia 6-6-

1911

Caro Collega

Nella puntata ultima del Vocab. che le spedisco a parte trovano foli di notend. su quasi 350 voci: l'uno 7!

Collo mi ferire: " Conquisteremo il pubblico quando saremo ad esso l'idea d'una lingua unica: Benissimo, e quello che lo sempre pubblicate anche io! Ma che cosa fanno i sig. eruditi-linguisti per raggiungere quest'intento? All'impover. di me e di pochissimi altri - quanti non bastano ad occupare le vesti d'una mano! - oppure preferite semplicemente che per fare una lingua unica si accetti la mia! Così il Michaux, l'Ernst / pochi mi ha scritto: il Novè-Latone l'ho fatto io e non posso né più mai ammettere che altro possa far meglio di quello che ho fatto io, il Moen, l'Harbl, il... Prof. Terno, e via dicendo. E così ognuno resterà rincretito nel proprio accampamento non si fa un passo innanzi! E se coll'opera di metter tutti d'accordo aspettate un bel pezzo! Io invece ho sempre detto l'idea - e l'ho sempre praticata - di sacrificare ogni preferenza personale per d'ottenere la concordia, e, con una lingua unica, mi sento capace di raggiungere in tre anni il numero di adepti che ha l'opponente. E la lingua unica risulterà dall'addebbrogion del Comitato Linguistico dell'Unione - Il suo giudic. mi basterebbe per lanciarmi nella propaganda pratica: certo non tutti aderiranno, ma capiterà per un quelli che non vorranno seguire il movimento, e quando vi sarà una lingua o base latina e completamente naturale col alla raggiunt. de più lungo dell'opponente, tutti i Serri - e Novè - detentori combatteranno zero. L'argomento migliore degli Oppositisti è il suo grado di diffusione di fronte a tutti i progetti ideati.

Ho visto il Memorialino. Per di o a prova delle m. idee è un lavoro molto buono, preciso e conciso, ma non vale a conquistare adepti alla causa se il gran pubblico. Al pubblico bisogna prima parlare nella sua lingua nazionale per convincerli dell'utilità dell'idea, lingua e mostrargliene i lati pratici. C'è chi ha circa 60 persone che possono tener parolle

dell' *Interlingua* non è completamente esatto: i corrispondenti non furono certo i primi a venire, ma
gli ultimi! Ma gli intellettuali vengono pur non avendo bisogno di *Interlingua*. E non ne ho bisogno, e
pure me pro immemento dell'idea.

Non conosci il *popul-lectus*. Di che è? -

No! C'è in *Discussions* qualche avvertimento per chi me piace copiare. Quelle avvertenze
che il *Vocab. I - Int.* non era contenute in 20 pagine. L'anno il *Dizionario '80*, ed. italiana:
in 16 (sic): le parole non ripetute sono eguali all'italiano? E che dovrebbe dirsi in un *Dizionario* nostro,
per contenere in 20 pagine. Ma è esatissimo che le parole non ripetute sono eguali all'italiano perché
le non ripetute avrebbero come le parole multiple di moneta! P.e. nel *Dizionario '80* non c'è
la voce *Vocabolam*, quindi se ne deduce che in '80 si dice come in italiano e meglio perché invece si
dice "vortolotto", e c'è in *influenza* d'esp. Lo stesso accadde al *Vocabolam* di 20 pagine!

Un'altra accoppiatura di non va è quella che per parole le voci latine che abbiano oggi un
significato *semp* dell'antica. In latino una parola aveva probabilmente un'infinita di significati, di
cui un'infinita gli sono o due per ogni sistema, gli altri ~~per~~ no. E questi con altro numero di
nel mio *Vocabolam* si prende la sola accoppiatura internazionale e solo questa preserva: per ora dunque è
fatto chiaro che le altre accoppiature per *muta*. Prendiamo p.e. la parola *clavicus*. In latino la voce
clavicum voleva trombetta, suon di trombetta, segno di battaglia. In *clavicum* all'italiano fu *clavico*
come la voce *clavicus*, che in L. voleva nave, e voleva ancora di prima classe. E questi 2 accoppiamenti
il mio *Voc.* ripete solo la traduzione dell'ultima parte è la sola internazionale.

Il *Michaux* / *Me* fu l'altro involtello ha detto che la *Grammatica* *me* è fatta dal
Me e da me, mentre il *Me* si ha sempre collaborato fino ad un certo punto, ma poi ha deciso che
non si poteva mettere e non ha continuato e quando ha pubblicato la mia *Grammatica* mi ha detto che aveva
cercato di risolvere tutti i problemi di tutti eccetto che i più / ha molte critiche quelle parole libertà
che io avevo osato di ammettere per conquistare il maggior numero di mobilità. Mi pare che il peccato
peggio. Si può infatti scrivere *ammas*: *perile* - *scritore* - *scritore* per l'ipotesi
scritto - *scritet* - *scritto* per p.p.

Io non pro l'aprire contraria a questa libertà, ma... che cosa ne penserà *Michaux*?

Questi foglietti *interlinguistici* senza regole non vogliono a chi da avere co:
fatta un bell' aeroplano cepra di far il pro d'una vela, ma non di affrontare l'aria libera. Il
Nomencl. è appeso alla luce del *perichloram*: quanto prescelto lo reputa fare il *Michaux*? Fatto
come me lo fatto il *simple*. Io pro altro che, come lui, personalmente pro valori, ma non

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia

191

hanno la stessa per essere il capo d' un lavoro di propaganda mondiale. Come
Carnot, il Nelson, lo stesso Stahl all'ingegni dell'Austria, questi pubblici hanno acquistato il
loro potere?

Io credo per che per avere successo bisogna necessariamente sulla via
dell'opera. Il formalismo della stessa via e per loro d' esso come il fatto che propo-
nente dell'op. : C'è la pena d' ammettere l'opera per portare in fronte con il poco di
che in questi anni ho fatto fare vederli propri all'Accademia. Bisogna
un pensiero per quanto che ho fatto per poter fare di più. Ma lo credo se ogni volta
nel campo della propaganda pratica verso il più pubblico, avendo prima di fare il maggior numero
di aderenti ad un progetto. Allora l'Accademia potrà avere autorità e influenza di più
come altre società internazionali.

Ma mi ha fatto che uno di noi, artisti offende i più dicendo che
fa un qualche cosa senza comprenderne qualche cosa. Ma io non ho detto questo, ho
detto che qualche cosa si fa e l'ordine cronologico della destruzione. E lo caso è un
caso.

Cordialmente

Carnot mi ha mandato la sua asserione p. la pronuncia italiana. Per spiegare il fatto
che l'opera stessa, con proprio di restituzione. Ne riceve la pronuncia dell'opera?